



**Curia generalizia  
dei Rogazionisti**  
Via Tuscolana 167  
00182 Roma  
Tel. 06/7020751 - Fax 06/7022917

**Casa generalizia  
delle Figlie del Divino Zelo**  
Circonvallazione Appia 144  
00179 Roma  
Tel. 06/7802867 - Fax 06/7847201

Ai Rogazionisti  
Alle Figlie del Divino Zelo  
Alle Missionarie Rogazioniste  
Ai Laici della Famiglia del Rogate

Carissimi/e,

Andiamo verso la conclusione dell'Anno Eucaristico, mentre da poco abbiamo celebrato la festa del Corpus Domini e ci disponiamo a celebrare quella del Cuore di Gesù.

Si rinnova ogni giorno per noi il grande mistero dell'amore di Dio Padre, che ci raggiunge attraverso lo Spirito, nell'unione con il suo Figlio, Gesù, che ci ha amato dell'amore più grande, donando la sua vita per la nostra salvezza.

Per quanto ci è stato possibile, abbiamo vissuto un anno insieme, Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo, Missionarie Rogazioniste e Laici della Famiglia del Rogate, avvicinati fra noi in una maggiore vicinanza a Gesù Sacramentato.

Nella lettera di indizione di questo Anno Eucaristico, nel 125° anniversario del Primo Luglio, ricordavamo che la prima venuta di Gesù Sacramentato per "abitare in mezzo a noi" in modo permanente, non costituisce semplicemente un'importante data da ricordare, ma un memoriale che segna la nostra esistenza di figli e figlie della Pia Opera, dietro le orme del nostro fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Ricordavamo che Gesù Sacramentato da quel momento, con la sua presenza, è divenuto, e rimane, il nostro fondatore, il superiore, Dio innamorato di noi che si è umiliato per unirsi a noi, la guida, il fratello, il compagno.

Egli è stato attirato, fra le casupole del Quartiere Avignone, dal suo amore e dalla compassione; si è fatto piccolo e povero in mezzo a una turba di emarginati, i quali, nella sua presenza hanno trovato la dignità e la speranza.

La nostra vicinanza a Gesù Sacramentato, pertanto, cari fratelli e sorelle, ci avvicina naturalmente ai piccoli e ai poveri.

Anche ciò è parte del testamento che abbiamo ricevuto. Possiamo riconoscere che nelle nostre Circoscrizioni e Comunità, in ciascuno e ciascuna di noi, rimane viva la sensibilità, e concreta la solidarietà, verso le sorelle e i fratelli più sfortunati.

La nostra spiritualità eucaristica vuol essere vissuta nella vicinanza ai piccoli e ai poveri.

Il Cuore Eucaristico di Gesù è la fonte del carisma e della spiritualità che ci caratterizzano, è il modello sommo che il nostro santo Fondatore ha cercato di seguire durante tutta la sua vita. Troviamo nella familiarità e vicinanza con il Santissimo Sacramento la luce e la forza per proseguire nel nostro cammino di consacrazione.

La liturgia ci ricorda che quando ci avviciniamo all'altare portiamo "la gioia e la fatica di ogni giorno". Probabilmente, senza voler essere pessimisti, la percezione è che

